

Web source:

II LA SICILIA Domenica 15 Gennaio 2023

Caltanissetta

caltanissetta@lasicilia.it

I parlamentari del M5S provano a ricompattare le fila ma ci sono alcuni dissidenti

All'incontro con l'on. Di Paola e gli altri leader era assente il gruppo vicino a Cancellieri

GIUSEPPE SCIBETTA

Il Movimento 5 Stelle anche in provincia di Caltanissetta prova a ripartire a distanza di oltre cento giorni dalle ultime elezioni del 25 settembre, quando la lista presentata per le Regionali è riuscita ad ottenere poco più di quattordicimila preferenze, un "bottino" di voti di gra lunga inferiore a quello conseguito nel Nisseno - cinque anni prima, quando consensi ne ottenne più di diciannovemila.

Adesso i grillini provano anche a "voltare pagina" e soprattutto ad organizzarsi mettendo in atto quello che è il modello scelto dal presidente Giuseppe Conte che, in grande sintesi, prevede la rinuncia all'idea di tanti sostenitori aderenti ad un movimento libero nel pensiero e nelle azioni politiche e promuove la adesione ad una struttura piramidale molto simile a quella di un partito tradizionale.

Ad illustrare il nuovo "schema" organizzativo, venerdì sera a Caltanissetta, così come è già avvenuto in altre province isolate, dopo i saluti del sindaco Roberto Gambino, sono stati il coordinatore regionale Nuccio Di Paola, i senatori Pietro Lorecchio e Kety Damante (tutti e tre di Gela) e la de-

putata Ida Carmina (di Porto Empedocle) nel corso di una riunione che ha registrato una cinquantina di partecipanti provenienti oltre che dal capoluogo anche da Gela, Butera, Riesi, Resuttano e Montedoro. Tra questi diversi "malpancisti" che non hanno condiviso il modo di gestire il movimento da parte dei dirigenti. È stata pure nota l'assenza di molti rappresentanti del M5S rimasti vicino all'ex leader nisseno Giancarlo Cancellieri.

Non mancano pure quelli che l'altro ieri hanno criticato apertamente l'operato dell'amministrazione nissena, ed in particolare dell'attuale vicesindaco Grazia Giannuso e dell'assessore allo Sport Fabio Caracausi, chiedendo contestualmente al sindaco Gambino la loro sostituzione: tra questi i due consiglieri Marco Matta e Nina Schirmenti, i quali, partendo dall'insufficiente resoconto fatto sugli eventi natalizi, hanno inoltre definito «insuccessi» il modo come è stata gestita la vicenda della piscina comunale, l'organizzazione della fiera fatta in un posto sbagliato, il video di "lo compro nisseno" costato 12 mila euro, l'organizzazione inesistente di eventi e concerti, il ritardo nell'apertura dello stadio "Tomaselli", le esigenze dei commercian-



L'assemblea del M5S

ti rimaste inascoltate, l'assenza di totale promozione turistica del territorio, l'inadempienza che secondo i due consiglieri avrebbero dovuto avere come conseguenza la sostituzione dei due assessori comunali.

«Puntiamo a vincere le prossime elezioni», ha detto dal canto suo l'on. Di Paola parlando della imminente riorganizzazione del partito - il M5S sta diventando ormai l'unica alternativa al Governo di Centrodestra, occorre quindi rafforzarsi ulteriormente e creare dei gruppi territoriali, ciascuno dei quali dovrà avere almeno trenta iscritti che poi sceglieranno un loro referente. Ciascun gruppo avrà anche tre vicecoordinatori, che si occuperanno dell'attuazione dei progetti, dei giovani e della formazione degli iscritti. Tra questi dovranno esserci anche dei giovani che dovrebbero diventare la linfa futura del nostro movimento. È evidente che chi ha già attaccato il nostro movimento o non andrà d'accordo con il referente si metterà fuori dalla nostra organizzazione politica, che deve essere sempre coesa: si devono creare dei gruppi veri con assemblee dove si potrà discutere e lavorare. Per quanto riguarda poi le prossime elezioni nazionali e regionali ci saranno due linee: una dispendente che terrà in considerazione le indicazioni fatte dal nostro presidente Giuseppe Conte, e l'altra ascendente dove si ritroveranno gli iscritti che man mano avranno la possibilità di crescere, mettersi in luce ed aspirare a nuovi incarichi politici o a candidarsi».

MATTA E SCHIRMENTI CONTRO I 2 ASSESSORI «Giannuso e Caracausi irrispettosi e privi di capacità organizzativa»

«Quando nella primavera di quattro anni fa l'allora leader del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio venne a Caltanissetta per sostenere la candidatura a sindaco di Roberto Gambino, ci invitò a stare meno chiusi nelle stanze del potere e di mantenere un costante contatto con le persone: l'esatto contrario di quanto stanno facendo l'attuale sindaco con i suoi assessori. A muovere l'accusa che l'attuale Giunta si sia chiusa con il passare del tempo in una sorta di "torre d'avorio" sono i consiglieri comunali Marco Matta e Nina Schirmenti che da circa un anno (da quando cioè Gambino ha cominciato a pensare ad un rimpasto dell'esecutivo) sono molto critici con il sindaco e con la sua squadra, al punto da far pensare che presto lasceranno il gruppo consilia-

re M5S che, in tal modo, verrebbe messo in netta minoranza dagli oppositori che diventerebbero 14, mentre il gruppo M5S scenderebbe a 10 unità. Il che potrebbe creare qualche problema al sindaco, proprio nell'anno che precede le nuove elezioni a cui Gambino ha

detto che parteciperà con l'intenzione di ottenere la riconferma. L'ultimo "attacco" che Matta e Schirmenti hanno sferrato ai loro (ex) compagni di partito è stata l'audizione della vicesindaco Grazia Giannuso e dell'assessore Fabio Caracausi, convocati dalla 5ª Commissione consiliare per tracciare una sorta di bilancio degli eventi natalizi e per contestare loro «l'improvvisazione e mancanza di capacità organizzativa». «A nostro avviso - dicono Matta e Schirmenti - i due esponenti della Giunta sono stati irrispettosi verso tutti i consiglieri presenti. Sono arrivati con 40 minuti di ritardo e spesso, durante il colloquio hanno sollecitato la chiusura poiché avevano altri impegni. Alla Commissione non hanno messo a disposizione nulla che potesse dimostrare il la-

voro svolto (una delibera, una fattura, un preventivo, una mail, etc...). Alle nostre domande hanno risposto con tanti "non ricordo", "non so", "chiedete agli uffici", "guardate sul sito". Il loro comportamento ha infastidito la Commissione, creando attimi di scontro nell'audizione. I due assessori si sono detti soddisfatti degli obiettivi raggiunti, evidenziando la soddisfazione dei commercianti che avevano utilizzato le "cassette"».

Matta e Schirmenti attribuiscono ai due assessori una sfilza di insuccessi: la piscina, la fiera nel fango, il video di "lo compro nisseno" costato 12 mila euro, il rilancio economico mai avvenuto, eventi e concerti inesistenti, ritardo della riapertura del "Tomaselli" e promesse non mantenute, la Settimana Santa, le esigenze

commercianti mai ascoltate, assenza di totale promozione turistica del territorio. «In questi tre anni - sottolinea - non avremmo potuto fare tanto per Caltanissetta se solo il sindaco avesse ascoltato noi e tutte quelle persone che hanno chiesto le sostituzioni dei due assessori. Gli obiettivi del programma che si sarebbe dovuto raggiungere sono molto lontani. Abbiamo richiesto un Consiglio comunale monomatteo, per portare a conoscenza della popolazione la tematica che riguarda gli eventi natalizi. La richiesta è stata sottoscritta dalla maggior parte dei consiglieri comunali». A questo punto si può affermare che il gruppo consiliare M5S sia composto da 10-12 consiglieri, almeno sino a quanto Matta e Schirmenti continueranno a farne parte. «Il nostro "vangelo" - dicono - restano i principi e i programmi del Movimento. Chi li sta dimenticando è il sindaco Gambino che ha annunciato la propria candidatura senza ottenere il placet della base. A meno che non voglia candidarsi con il sostegno di altri».

LINO LAGAGNINA

Secondo posto nazionale nella gara sull'autoimprenditoria: gli allievi dell'Aeronautico sviluppano progetto di economia circolare La start up "Walle" degli studenti del "Volta" premiata al concorso promosso da Eni

Fratelli d'Italia propone sondaggio on line tra i giovani: «Cosa vorresti a Caltanissetta?»

«Sovente si parla dei giovani come di coloro che costruiranno il futuro, che amministreranno la cosa pubblica. È diffusa, dunque, la concezione dei giovani come cittadini del futuro e non del presente; una visione limitata, che dovrebbe indurre noi adulti a riflettere sulla necessità di coinvolgere risorse e competenze giovanili valorizzandole nell'immediato». Partendo da questo presupposto, Vincenzo Lo Muto, coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, promuove un sondaggio proprio tra i giovani: «In ambito locale - afferma Lo Muto - pur esistendo un assessorato alle Politiche giovanili, l'amministrazione Gambino non ha partorito alcuna attività degna di merito, dopo più di

tre anni dall'insediamento a palazzo del Carmine. In questo scenario Fratelli d'Italia propone, dopo due anni di emergenza sanitaria che hanno avuto conseguenza negative nelle relazioni sociali e nei rapporti interpersonali, un'iniziativa che dia voce ai giovani. Un gruppo di giovani simpatizzanti del circolo Fratelli d'Italia Caltanissetta, rappresentati da Matteo Giovino e Stefano Vizzini, ha sviluppato il questionario "Cosa vorresti a Caltanissetta" che sarà attivo da domani per due settimane (scadenza 30 gennaio) e che raccoglierà le risposte dei giovani nisseni tra i 15 e i 30 anni». Il modulo si potrà compilare al seguente link: <https://forms.gle/swuVzpaX8383j7WUA>

Prestigioso il risultato conseguito dagli studenti della classe 5 V Tecnico Aeronautico del "Volta", il cui team ha ottenuto il secondo posto al Mini Joule dal Team Joule di Eni, competizione a cui hanno partecipato 100 allievi provenienti da scuole superiori di tutta Italia, i quali si sono cimentati nell'autoimprenditoria, simulando l'accelerazione di imprese in fase di start-up. È stato il dirigente scolastico Vito Parisi a proporre la candidatura delle classi dell'indirizzo aeronautico per il progetto CO.Me.5E-CODE&FrAFrE: for Self Empowerment, percorso coordinato dalla prof. Parninello, docente di Diritto, e promosso da Fondazione Mondo Digitale ed Eni. Innovativi gli obiettivi dell'attività: approfondire la cultura scientifica e tecnologica, sviluppare nuove competenze digitali e di sostenibilità ambientale per favorire la transizione energetica; valorizzare il ruolo della Generazione Z nella sharing economy. Gli studenti finalisti Giovanni Rus-

sotto, Matteo Marchese e Valerio Messina hanno partecipato al percorso di autoimprenditoria, concluso con una sessione "Mini Joule", ispirata alla scuola Joule di Eni. Sono quindi stati guidati a diventare imprenditori, prima di tutto di se stessi, per essere poi in grado di realizzare progetti utili alle persone e al Pianeta, e di intuire con quali strumenti le idee diventino progetti. Al termine del percorso formativo, la Start-up Joule Eni ha lanciato la sfida: gli allievi, suddivisi in gruppi, sono stati invitati a proporre idee progettuali sulla base delle competenze acquisite. L'idea di start-up proposta dal team del "Volta" prende il nome di "WALLE" e nasce come risoluzione di un problema: aumento continuo della produzione dei dispositivi elettronici ed errato smaltimento dei rifiuti tecnologici, cosiddetti Raee, rifiuti speciali, con elevata presenza di sostanze tossiche per l'ambiente. Gli allievi hanno pianificato la propria idea pro-

gettuale, sulla base di un modello di economia circolare, in cui si sfrutta il potere rigenerativo delle risorse e si riduce al minimo la produzione di rifiuti a salvaguardia dell'ambiente. Entro il 9 dicembre, i team leader delle scuole partecipanti a livello nazionale hanno presentato le proposte progettuali, che sono state valutate da un comitato composto dal direttore della Fondazione Mondo Digitale e da formatori della FMD, da rappresentanti del team Joule di Eni e dalla startup Arabat. "Walle" ha ottenuto il secondo posto, ed il premio è stato motivato dall'attualità della tematica e la fattibilità del progetto; il gruppo del "Volta" pertanto è stato invitato a presentare la propria idea di start-up nella Casa delle Tecnologie Emergenti, a Roma, alla presenza di una giuria di esperti. È avvenuta da remoto la partecipazione all'evento finale, durante il quale "Walle" ha ricevuto una speciale menzione per la qualità della start-up ideata.